

## CITTÀ VERTICALE

Ecco il progetto  
del grattacielo  
della Spina 1Servizio  
A PAGINA 60

# Il terzo grattacielo

## Sull'area ex Materferro la torre del tedesco Störmer

### Documento

BEPPE MINELLO

### Chiusa la gara internazionale per Spina 1

Quattro quatto, il grattacielo più negletto tra i tanti teorizzati in città, incomincia a vedere la luce e se verranno rispettati i tempi, magari arriverà al cielo prima del tanto blasonato - e contestato - skyscraper progettato da Piano per Intesa-Sanpaolo. Venerdì s'è infatti conclusa la consultazione internazionale a inviti per il progetto planivolumetrico di una torre per uffici di 100 metri d'altezza e per un contiguo palazzo residenziale nell'area Nord di Spina 1, cioè all'incrocio fra corso Leone, corso Rosselli e corso Mediterraneo, di fronte all'Igloo di Merz. Per capirci, sarà il terzo grattacielo della Spina, dopo quello già citato d'Intesa-Sanpaolo all'angolo fra corso Vittorio e corso Inghilterra e quello che dovrebbe

sorgergli di fronte all'angolo degli stessi corsi, ma dall'altra parte della ferrovia che domani correrà in sotterranea nel Passante oggi in costruzione.

La consultazione è stata voluta da Franco Costruzioni Real Estate, la società che s'è aggiudicata - sborsando qualcosa come 22 milioni di euro alle casse di Palazzo Civico - i diritti edificatori sull'area ex Materferro dove avrebbe dovuto sorgere il grattacielo della Regione ora finito al Lingotto sull'area ex Fiat Avio. Con l'accordo del Comune e la collaborazione dell'architetto Benedetto Camerana che svilupperà la progettazione definitiva del grattacielo di Franco Costruzioni, sono stati invitati i leader di tre studi specialistici, il tedesco Jan Störmer, lo spagnolo Inaki Abalos e l'olandese Cor Geluk. Avevano 40 giorni di tempo e i loro progetti sono stati consegnati il 12 giugno. Una giuria composta da rappresentanti del Comune (la dirigente dell'Urbanistica Ciocchetti), dell'Ordine degli Architetti come il decano Sergio Jaretti, dell'Ordine degli Ingegneri, del Politecnico come l'esperto energetico professor Corrado e, va da sé, rappresentanti della proprietà, hanno scelto il concept dell'architetto di Amburgo dello studio Jan Störmer Partner.

Störmer ha realizzato negli ultimi anni importanti comples-

si per uffici a torre come il Berliner Tor Center e il Kühne+Nagel Center, entrambi a Amburgo, e la sede delle assicurazioni Dkv a Colonia. Il vincitore affiancherà Benedetto Camerana (Camerana & Partners), incaricato dalla proprietà come architetto progettista. Camerana e Störmer lavoreranno in strettissima

collaborazione per sviluppare il concept giudicato vincitore dalla giuria, che sarà il punto di partenza del progetto definitivo. «È la prima volta - dice la proprietà - che un operatore immobiliare privato a Torino si affida a un concorso internazionale per un intervento di architettura di fortissima visibilità, ma pur sempre destinato al mercato. L'obiettivo del concorso era garantire alla città una soluzione di valore europeo».

L'area interessata dal progetto è di circa 7.300 metri quadrati, con la previsione di un programma di edificazione complessivo di 30.000 metri quadrati: 22 mila a uffici (nella torre di 100 metri), 6 mila di residenze (nella torre più piccola), 2 mila destinati a spazi commerciali e quasi 19 mila tra parcheggi pubblici e privati. Costo stimato 45 milioni di euro e traguardo la fine del 2010.

## Il gigante

**100** l'altezza massima in metri dell'edificio più alto destinato a uffici

**65** l'altezza in metri ipotizzata per l'edificio più basso destinato a residenza

**45** milioni di euro il costo dell'opera

**22** i milioni con i quali Franco Costruzioni s'è aggiudicato area e diritti edificatori del Comune

**2010** il completamento dell'opera è ipotizzato fra 30 mesi, in tempo per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia

